

LA MIA G A

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

Nel Numero di Martedì pubblicheremo il **Bullettino della guerra elettorale del Collegio di Portoria, coll'elenco dei morti e dei feriti del campo ministeriale.**

Lettori, preparatevi!

UN' ULTIMA PAROLA

AGLI ELETTORI DEL SECONDO-COLLEGIO

Domani (22) è il giorno destinato all'elezione del vostro Deputato.

Noi vi conosciamo e non dubitiamo del vostro voto. Sappiamo però che salariati emissarij, fra cui un Assessore, percorrono il vostro quartiere, salgono scale, entrano nelle botteghe, per accattar voti, seminar divisioni, calunniare il candidato democratico e avvelenare col loro alito pestilenziale la pura atmosfera di Portoria.

Sappiamo che loro desiderio sarebbe di far trionfare la candidatura di un ministeriale assai peggiore del Capitano Giuliano Bollo propostovi nella passata elezione, ma che, disperando della vittoria, perchè conoscono la vostra tempera democratica e indipendente, cercano di dividere i voti, far appello al municipalismo, e dove altro non possono, porre a fronte di un candidato democratico un altro candidato democratico ch'essi considerano come meno pericoloso.

Essi si vedono perduti ed hanno promesso ai loro padroni di fare in questo giorno gli ultimi sforzi per dividere e calunniare. Molto oro fu messo a loro disposizione e molto oro verrà sparso onde impedire il trionfo di una candidatura che li spaventa, di una candidatura che sarebbe un colpo mortale pel Ministero e per le sue tasse.

Dunque, Elettori, all'erta! Se questi cagnotti prezzolati si presentano a voi, trattateli come meritano, ed insegnate loro ad avere miglior concetto dei liberi Elettori di Genova, degli Elettori di Portoria.

Elettori! Pensate alle tasse che vi dissanguano, alla ferocia di S. Benigno che vi sorge sul capo per opera di quel Ministro che vi ha bombardato nel '49; pensate che in questi ultimi giorni ancora il Ministero ha privato Genova del soggiorno di 50 impiegati dell'Ammiragliato, e ha condannato all'ostracismo i migliori Impiegati della Dogana, perchè Genovesi; pensate che avete d'uopo d'una voce ardita, potente ed incorruttibile che difenda alla Camera la vostra libertà, il vostro commercio, la vostra dignità, **LA VOSTRA BORSA.**

Intervenite numerosi alla votazione, e votate uniti e concordati per lo stesso candidato. Così non vi sarà neppur mestieri di ballottaggio, e la protesta sarà più imponente. Se taluno di voi manca del certificato elettorale si rechi al Municipio (all'Ufficio dello Stato Civile) e lo ritiri. L'i-

nerzia, l'indifferenza sono in questo caso colpe gravissime, e il Ministero non confida che in esse per rendere meno obbrobriosa la propria sconfitta.

Elettori! Mostrate che non avete punto cangiato dall'8 Dicembre al 22 Gennajo, poichè il Ministero ha perseverato nella sua politica d'egoismo e d'odio a Genova, e mostrate che se tutti i Collegi di Genova fossero un'altra volta convocati per conferire il mandato della nazione, rinoverebbero le stesse elezioni, e farebbero un'altra e più solenne protesta contro la sordida politica ministeriale.

Mostrate che se il Ministero ha potuto con un colpo di Stato, che ha escluso 15 mila Elettori dai patrii comizii, crearsi una Camera devota e servile, Genova però ha saputo stigmatizzare l'indegna manovra, ed eleggere ora colle liste del 48 gli stessi Deputati che avrebbe eletto nel 1854, quando le liste elettorali si fossero impinguate di tre mila Elettori!

Elettori, confondete i calunniatori di mestiere, i poliziotti e gli emissarij del mugnaio di Collegno, ed eleggete a vostro Deputato l'Avvocato

ANGELO BROFFERIO

I CANI GROSSI SONO ALLE PRESE

- Che cosa intendete per cani grossi?
- Oh bella! Per cani piccoli intendo i governi piccoli, e per cani grossi.....
- I governi grossi..... Ho capito; purchè parliate dei governi e non dei re, anch'io sono con voi, facendo di cappello al Fisco e alla legge Deforesta.
- Dunque andiamo d'accordo?
- In fatto di cani perfettamente.
- Ebbene, che cosa fanno questi cani?
- Digri gnano i denti che è una delizia, si guardano l'un l'altro con certi occhiacci da far paura, e son li li per venire alle prese.
- Possibile?
- Altro che possibile; è un fatto.
- Ma che cos'è questo fatto?
- Voi dunque vivete nel mondo della luna! Ve ne sono cinquanta fatti che provano che c'è freddura e guerra imminente fra l'Inghilterra e la Francia da una parte e la Russia dall'altra.
- Sentiamo.
- Lasciamo andare la bravata del Canonico Napoleone al Ministro di Marina per aver triplicato le risorse marittime della Francia; lasciamo andare il rifiuto dell'ambasciatore francese d'intervenire al *Te Deum* di Papà Nicolò; ma una cosa che non è bravata sono gli armamenti continui per terra e per mare, sono i bronci della Russia e l'entrata delle due flotte nel Mar Nero.
- Ma sono dunque entrate una volta queste benedette flotte?

— Certamente che vi sono entrate, e se sapeste in qual modo!.....

— Per esempio?

— Vi sono entrate scortando la flotta turco-egiziana, la quale è andata a portar armi e soccorsi all'armata turca in Asia.

— Vi sono dunque entrate proprio da alleate della Turchia e da nemiche della Russia?

— Almeno *pare e sembra*, diceva Bentinck. Quando due flotte si mettono a scortarne una terza, non solo per impedire che il nemico di questa possa offenderla, ma onde assicurare che questa possa portare senza pericolo dei soccorsi a un'armata di terra che mantiene una guerra attiva contro la Potenza con cui si trova a fronte, questa è nè più nè meno che far la guerra *in solidum* colla Potenza che si difende.

— E la Russia potrà tollerarlo?

— Ecco appunto quello ch'io non credo e che mi fa sperare che i cani grossi, dopo aver ben digrignato i denti, verranno alle prese davvero e si morderanno di santa ragione. La Russia intimerà alla Francia e all'Inghilterra di desistere dalla difesa dei porti e della marina turca per aver agio a qualche altra battaglia di Sinope; la Francia e l'Inghilterra risponderanno coppe; la Russia, che non va tanto per sottile nel trattare gli affari diplomatici, dirà che val meglio un nemico aperto che un falso amico; i suoi pupilli, l'Austria e la Prussia, seguiranno le orme del tutore, e avremo l'alleanza dei cani russi, austriaci e prussiani, alle prese con quella dei cani turchi inglesi e francesi.

— Tutti cani però?.....

— Tutti cani.....

— Ma almeno il meno cane chi è?

— Il cane più piccolo... il cane turco.

— Auguriamo dunque vittoria alla mezzaluna.

— Ed auguriamogliela senza intervento del cane Francia e della cagna Inghilterra.

CHE COSA POSSIAMO SPERARE DAL MINISTERO

Forse l'incameramento dei beni ecclesiastici? Oibò.

Forse il matrimonio civile? Oibò.

Forse l'istituzione dei Giurati pei reati comuni? Oibò.

Forse una sincera e liberale riforma della Magistratura? Oibò.

Forse una sincera riforma dei Codici? Oibò.

Forse delle economie? Oibò.

Forse l'abolizione di alcune tasse e la diminuzione di alcune altre? Oibò.

Forse un termine alle giubilazioni, alle dimissioni, alle destituzioni? Oibò.

Forse una riparazione alle tante ingiustizie commesse? Oibò.

Forse una riforma nell'Armata? Oibò.

Forse una riforma nella Marina? Oibò.

Forse l'abolizione delle gabelle accensate? Oibò.

Forse un alleviamento alla misera condizione di tanti inquilini? Oibò.

Forse la cessazione dei lavori per la costruzione del Forte di S. Benigno destinato a surrogare il Castelletto e a fulminare i cittadini? Oibò.

Forse la riduzione dei Vescovati per appropriarne le rendite allo Stato? Oibò.

Forse l'abolizione dei Conventi? Oibò.

Forse una legge che riformi i Municipii? Oibò.

Forse una legge che riformi la Guardia Nazionale? Oibò.

Forse una legge che migliori l'insegnamento e lo sottragga all'influenza del clero? Oibò.

Niente di tutto questo; quello che possiamo sperare, anzi tener per certo dal Ministero, è quello che risultò

dalle interpellanze Mellana al Ministro della Pubblica Istruzione, quattordici volte cavaliere.

1. Le monache e tutte le donne appartenenti a corporazioni religiose potranno fare scuola senza prendere alcun esame.

2. I Parroci avranno diritto d'intervenire agli esami di tutte le scuole elementari comprese nel circondario della propria parrocchia per interrogare gli alunni su tutte le parti della dottrina cristiana.

3. I Direttori spirituali potranno sempre intervenire agli esami verbali degli alunni e interrogarli come sopra.

Questi tre articoli si leggono in un regolamento per le Scuole Elementari compilato recentemente dal Ministro Cibrario, e il Ministero lo approva e ne assume la responsabilità, e la Camera passa all'ordine del giorno puro e semplice.

Ecco che cosa possiamo aspettare dal nostro Ministero.

UNA LETTERA DI QUINET

Per uso degli agenti segreti della Polizia che vanno attorno screditando la candidatura di Brofferio, crediamo utile pubblicare la seguente lettera che il Signor *Edgaro Quinet*, uno degli uomini più eminenti della Francia cacciato in esiglio dopo il 2 Dicembre, ha scritto recentemente al candidato di Portoria.

SIGNORE,

I quattro numeri che ho ricevuti della Voce della Libertà mi hanno fatto conoscere quanta gratitudine vi debba, e sono tanto più dolente di non avervela ancora attestata, sapendo che vi siete ricordato di me nell'articolo del Giornale che fu sequestrato in omaggio al 2 Dicembre.

Io non potevo, o Signore, desiderare una miglior ricompensa dai miei lavori per l'Italia, che vedendoli giudicati con tanta benevolenza da uno di quelli uomini che meglio rivelano la coscienza della nazione italiana. Voi siete uno di quelle voci privilegiate per cui parlano i popoli.

Nell'esiglio le vostre parole mi hanno sovente apportato delle grandi consolazioni e delle grandi speranze.

La forza e la frode vi hanno divolto a quella tribuna, di cui voi eravate la gloria. Se il Popolo piemontese non deve rimpiangersi da se medesimo, egli troverà l'occasione di ricordarsi di voi. Sarebbe un funesto preludio che l'Italia fosse ingrata per voi, come la Francia fu con Manuel. La nostra ingratitudine non ci ha portato che sventure.

Ricevete, o Signore, l'espressione della mia riconoscenza e della mia affezione.

Bruxelles, 29 Dicembre 1855.

E. QUINET.

Il *Corriere Mercantile*, a cui nulla rimane da perdere, nemmeno il pudore, ha aspettato il giorno di jeri per ristampare la stupida accusa pubblicata due mesi fa da Demarchi contro Brofferio, onde non vi fosse più tempo a confutarla.

Il *Corriere* pertanto ripete una infame calunnia, e la ripete sapendo di calunniare, poichè Demarchi fu costretto a RITRATTARSI, e l'esule Grilenzoni, uomo a cui nessuno può negar fede, pubblicò una tale giustificazione del Brofferio, che non vi vuole che la faccia del *Corriere* per dissimularla.

Tutti però sanno qual conto debba farsi delle calunnie del *Corriere* e della *Stampa*, che non hanno neppure il merito d'essere nuove, e gli Elettori di Portoria lo sanno più degli altri.

L'accanimento dei giornali ministeriali contro Brofferio prova la paura che ne ha il Ministero, il quale gli avventa contro in tal modo i suoi prezziolati mastini, e Brofferio onorato del suffragio di Vittor Ugo e di Edgaro Quinet non può che andare superbo degli strapazzi della *Stampa* e del *Corriere*.



AVVISO
 TASSE

Unici Mestieri che non pagano Tassa.

GHIBIBIZZI

— I pochi cannoni, presi dai Russi ai Turchi negli ultimi fatti d'armi, furono constatati di *fonderia inglese*... Chi sa che dopo i cannoni di fabbrica inglese, non vengano anche i vascelli!...

— Le perdite dei Russi nella battaglia di Kraiowa, oltre quelle fatte nei combattimenti antecedenti, sommano a mille quattrocento uomini... Questi dunque sono millequattrocento di meno?... Viva la Turchia!

— Si annuncia ufficialmente che il Generale dell'esercito ministeriale nella battaglia del 22 corrente sarà il Notaro Dellepiane.... Ottimamente! E noi ci ricorderemo di lui nel nostro bullettino. Intanto però gli facciamo sapere che i suoi piani d'attacco sono già conosciuti dal nemico, e che alle sue mine si sono già opposte delle *contromine*....

— AVVISO INTERESSANTE DEI MILITI DELLA GUARDIA NAZIONALE DI SAMPIERDARENA.— Si avvertono i Militi della Civica del Sobborgo di Sampierdarena ad essere assidui nel servizio della Guardia, poichè altrimenti, oltre la pena a cui saranno condannati, dovranno anche essere esposti a morire di fame, poichè nelle prigioni della Guardia si fa un digiuno tanto assoluto, che chi l'osservasse per due giorni potrebbe andare a fare una passeggiata a *Staglieno* o agli *Angeli*..... Ciò si notifica dietro l'esempio di tre militi, che essendo stati condannati a tre giorni di carcere, sarebbero morti di fame, se non avessero avuto da mandarsi a prendere due soldi di minestra e quattro di stufato.....

COSE SERIE

Mene Elettorali.— Fu notato che gli avvisi del Sindaco per la convocazione del Collegio di Portoria pel giorno di domani, furono così poco numerosi che moltissimi non riuscirono a vederli, e non ne sarebbero ancora informati se non lo avessero letto sui Giornali. Non sappiamo se ciò dipenda dal Sindaco, oppure dal *Regio* tipografo del Municipio, che è pure il tipografo della *Stampa*; però il fatto è certo e si attribuisce all'intenzione di addormentare gli Elettori acciò si astengano dall'elezione. — È pur certo che essendosi un Elettore, non intervenuto all'ultima elezione, recatosi al Municipio per ritirare il certificato elettorale, per averlo dovette tornarvi *tre volte*. — Malgrado tutto questo però e malgrado i *buoni uffici* di qualche Assessore, possiamo fin d'ora dare al *fieno fresco* la dolorosa notizia che farà fiasco.

Il Capitano Torre candidato ministeriale al secondo Collegio.— Sentiamo che candidato al secondo Collegio per parte degli agenti ministeriali viene portato il Capitano marittimo *Torre*, uno dei *soliti quattro* Capitani mercantili Genovesi che il Ministero poté trovare favorevoli all'atterramento della Darsena e al Doc Mauss contro il Doc Sauli, e che per servire il Ministero fecero divorzio dall'Associazione Marittima Ligure, di cui fanno parte 200 e più Capitani marittimi che tutti protestarono contro il vandalismo cavouriano e la famosa lettera del Ministro al Municipio di Genova. Invitiamo quindi gli Elettori a stare all'erta, poichè l'elezione del Capitano *Torre* sarebbe assai più funesta al Commercio di Genova di quella del Capitano *Bollo*, che essi ebbero il buon senso di respingere nella passata elezione.

Lanuseri e i Vapori postali della Sardegna.— I nostri corrispondenti della Sardegna ci muovono gravi lagnanze, perchè Lanuseri che godeva da due anni dei vantaggi dell'approdo del vapore a Tortoli, e che nello scorso Novembre era stata assicurata dal Ministero della Marina del proseguimento di un tale approdo, si trovi ora priva di questo beneficio con immenso danno del nascente commercio di quella Provincia. Divisa per lungo tratto di terra dalla capitale della Sardegna per cammini scoscesi ed impraticabili, massime nella stagione invernale, essa perde coll'approdo del vapore quanto poteva ancora alimentare il suo commercio, poichè con sole otto ore di viaggio era posta in contatto con Cagliari. Oltre ciò gli stabilimenti mineralogici, principale risorsa di quella provincia, ricevono un colpo mortale dalla cessazione dell'approdo, poichè avendo essi continuo bisogno d'utensili per lo scavo delle miniere, da Cagliari o dal Continente, nonchè d'istruzioni dai direttori per la direzione dei lavori, dovranno aspettarli per mesi e mesi rimanendo intanto inoperosi ed infruttiferi per gli azionisti che vi hanno esposto i propri capitali. Gli stessi

inconvenienti occorrono all'Impresario delle strade che ne ha già fatti i più caldi reclami in proposito. Si sa che la determinazione che ha sospeso l'approdo dei vapori fu originata dai rapporti di alcuni capitani dell'impresa Rubattino, i quali ne esagerarono gli incomodi ed i pericoli influendo anche sul Ministero. Ci pare però che questo riflettendo meglio sui danni cagionati a quella Provincia, mentre tutti i giorni parla dei vantaggi da lui fatti a pro della Sardegna, vorrà rievocare la sospensione dell'approdo, mentre dal suo lato il Signor Raffaele Rubattino che ritrae dall'impresa dei vapori dell'isola proventi cospicui, si mostrerà più sollecito degli interessi della Sardegna che di compiacere alle ubbie e alle rimostranze di qualcheduno dei suoi Capitani, forse i meno grati al commercio ed ai viaggiatori.

Armamenti marittimi.— Da qualche giorno si osserva una grande attività per parte del Comando Militare nell'armamento di tutte le batterie del litorale. I cannoni antichi vengono rimpiazzati da cannoni moderni, i quali vengono montati in istato di guerra. Recentemente era venuto dal Ministero l'ordine di armare le fregate a vela *S. Giovanni* e *S. Michele*, oltre i legni a vapore, più una leva di mille marinaj; ma un tale ordine venne contro-mandato.

DISPACCIO DEL TELEGAFO ELETTRICO

PARIGI, 19 Gennaio, ore 10 minuti 55 mat.

Secondo notizie di Costantinopoli 9 corrente la Porta aspetterà per 40 giorni la risposta della Russia; le flotte alleate sono dirette a Sinope e Sebastopoli; la squadra turca a Varna: si attendono nuovi rinforzi dall'Egitto: gli armamenti dei turchi sono considerabili: il commodoro prussiano Schroder è atteso a Smirne: corrono voci d'una risposta negativa dell'Imperatore Nicolò alle proposte di Vienna accettate dalla Turchia; ma tali voci sono almeno premature; l'accettazione della Porta fu mandata, da Vienna a Pietroburgo, solo il 13 corrente.

Noi diamo questo dispaccio, perchè lo abbiamo ricevuto, ma preghiamo i nostri lettori a prestarvi ben poca fede. La Turchia ha voglia di battersi, non di aspettare 40 giorni, che sarebbero la sua rovina.

Il Libraio **Grondona** avendo avuto in questi giorni delle lagnanze da diversi Signori per l'associazione che uno o più viaggiatori vanno progettando a suo nome all'Opera = *Sue, Sette Peccati*, con premio, facendo credere che costa soli 50 circa franchi, avverte che nulla ha a fare con questi viaggiatori e che perciò non è garante del loro operato.

Li 16, 1854.

Per G. GRONDONA
AGNELLI.

Mons. et Mad. **Delorge**, Professori di Danza, arrivati ora da Parigi, hanno l'onore di rendere avvertito questo rispettabile Pubblico, che daranno lezioni dei balli i più moderni usati nei Saloni di Parigi, come sarebbe: la *Varsovienne*, l'*Anglicane*, *Schottiche*, *Polka*, l'*Imperiale*, *Valse a cinq temps*, la *Sicilienne*, *Polka Mazurka*, *Redovva*, le *Quadrille Mazurka*, et le *Menuet de la Reine*.

Detti Professori abitano in Scurreria, N. 25, secondo piano. Per coloro che volessero onorarli, sono disponibili tutti i giorni dalle 8 alle 10 della mattina.

Si offrono pure di dare lezioni al domicilio de' suoi scolari, in città e fuori.

YOHN CHAPMAN

Questo celeberrimo Artista Icariano che ha sorpreso i principali Teatri d'Europa coi suoi giuochi icariani eseguiti col suo figlio Alfredo d'anni 3 e mezzo, agisce in questi giorni al Teatro Colombo.

La fama da cui è preceduto e il merito straordinario dei suoi giuochi, danno all'Impresa il diritto di vedersi onorata da un numeroso concorso che la compensi dei considerevoli sacrifici, a cui si sottopone per incontrare il gusto del Pubblico.

G. CARPI, Ger. Resp.

Tip. Dagnino.